



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE "NASTRO VERDE"**  
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana  
**SEZIONE PROVINCIALE DI VERONA**  
Stradone Porta Palio, 47/F – 37122 VERONA  
Cell. 340.6463207 e-mail: [verona@assomauriziani.it](mailto:verona@assomauriziani.it)

Verona 10 luglio 2025

## NOTIZIE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE Marzo-Giugno 2025

### 1. *Assemblea Nazionale e approvazione Statuto*



“Si è svolta a Roma il 13 maggio u.s. l'Assemblea Nazionale della Associazione “Nastro Verde” che ha visto riuniti i Presidenti di Sezione presso la Casa dell'Aviatore.

Questione prioritaria è stata la messa a punto e approvazione del nuovo Statuto dopo un lunghissimo metodico e meticoloso lavoro, durato oltre un anno, al quale hanno lavorato il Presidente

Nazionale, i due vicepresidenti, il Segretario Generale; per lo Statuto diverse Sezioni hanno offerto il loro contributo di pensiero e di puntualizzazioni motivate. E' stato un delicato lavoro di squadra, condiviso e approvato dalla Assemblea Nazionale del 13 maggio. Riteniamo di poter essere soddisfatti nel senso che nell'attuale contesto, il testo dello Statuto approvato è da ritenersi in grado fornire principi validi e soluzioni adeguate ai problemi.

Nell'ambito della Sezione di Verona è stato importante il contributo di



di riflessione e di suggerimenti in un'ottica giuridica da parte del Brig. Gen. Elio Sgalambro che merita un grandissimo ringraziamento per il lavoro svolto e per la sua squisita disponibilità. Notizie maggiormente dettagliate potranno essere lette nel prossimo numero della Rivista Nazionale. Una illustrazione dello Statuto sarà oggetto – dopo la pausa estiva e il Raduno Nazionale - di prossimo incontro sezionale.

### 2. *Notizie e attività della Sezione di Verona*

Un quadro organico ed esauriente delle attività della Sezione di Verona è contenuto nella Rivista Nazionale, n.61, I quadrimestre 2025, pp. 23 – 28; in particolare alle pagine 26 – 28 l'articolo del Socio collaboratore Ten. Gen. Isp. Antonio Scipione, illustra con ampiezza e precisione il Convegno “*Testimoni*”

della storia. *Ascoltare per costruire il futuro*” svoltosi l’11 aprile e la connessa mostra d’arte, presso il Circolo Unificato E.I. in Castelvechio (VR), rimasta aperta al pubblico dall’11 aprile al 6 maggio 2025. Di seguito ci si sofferma quindi solo su una breve sintesi di questo progetto che ne focalizzi e ribadisca il senso. Delle altre iniziative poste in atto, da gennaio a marzo (visita al Forte S. Procolo 18 gennaio, Convegno “il Volontariato quale mezzo di integrazione” 22 febbraio, Consiglio e Assemblea Sezionale, 15 marzo), si è del resto già trattato sia nel Notiziario “I Carristi” precedente, sia nel relativo Foglio Notizie “Nastro Verde”.

### “Testimoni della storia. Ascoltare per costruire il futuro”



L’attuazione del progetto, gli elaborati scritti presentati per la sezione letteraria del concorso connesso al progetto, le opere d’arte realizzate per la sezione artistica e installate in mostra a Castelvechio sono stati dimostrazione di interesse autentico da parte di tanti giovani per lo studio della storia, per l’ascolto e interpretazione critica delle problematiche sociali ed umane di ieri e di oggi, dell’intenso impegno dei ragazzi e della loro capacità di unire ricerca seria, rigorosa e fondata creatività; va riconosciuto anche quanto il venir fuori e la messa in opera di capacità siano favorite dal coordinamento di docenti disponibili e attenti e da famiglie con grande sensibilità.

Hanno coordinato il progetto il prof. Massimo Girelli (Referente) e il prof. Angelo Scardino del Liceo Artistico Statale di Verona e hanno collaborato le prof.sse Veronica Garibaldi, Sabina Soresini e il prof. Maurizio Tajoli del medesimo Liceo.

Il Convegno è stato, al tempo stesso, evento introduttivo alla inaugurazione della mostra d’arte. Dopo l’introduzione del Presidente della Sezione di Verona, Col. Napoleone Puglisi e

una breve presentazione del progetto da parte della prof.ssa Raffaella Massarelli, sono intervenuti il prof. Olinto Dominichini (Università di Verona), il dott. Francesco Bitto portavoce della Associazione Nazionale Azione Sociale, il Ten. Gen. Isp. Antonio Scipione, il dott. Jacopo Buffolo Assessore alle Politiche Giovanili e alla Memoria Storica presente anche in rappresentanza del Comune di Verona, il Gen. C.A. Giuseppe Pachera Presidente Nazionale Onorario della Associazione Nazionale Carristi d’Italia.

Gli interventi – in particolare quello del dott. Bitto - hanno evidenziato la complessità della storia, da conoscere e comprendere oltre filtri ideologici e censure con un lavoro paziente di ricerca di strutture e condizioni del passato si ripresentino occultate in forme nuove e per lavorare per un futuro migliore. La storia presenta gravissime tragedie

e storie di dolore, ma anche storie di coraggio e di bene anche mettendo a rischio la propria stessa vita. La *Lectio* del prof. Dominichini ha catturato l’attenzione e la riflessione del pubblico narrando la storia di forte contenuto etico del Giusti della Questura di Verona, Sottufficiali, Commissari, Personale dell’Ufficio Politico di Verona che coraggiosamente adottarono strategie per sabotare gli ordini dei rastrellamento degli ebrei salvando la vita alla stragrande maggioranza di ebrei presenti sul territorio veronese negli anni 1943 - 1945. E’ una vicenda di moralità, coraggio, intelligenza ampiamente documentata nel libro – frutto di anni di ricerca in diversi archivi, presso l’Ufficio Storico della Polizia di Stato – dello stesso Prof. Dominichini “*Le ricerche hanno dato esito negativo*”. In un mondo in cui molti si “adattavano” alla regole



imposte dal nazismo e dalla Repubblica Sociale Italiana e accettarono di collaborare mettendo a tacere la coscienza forse in nome di una “ragion di stato”, un gruppo di funzionari oppose resistenza, ebbe la forza morale di disobbedire pur consapevoli di rischiare la vita. Laddove ragion di stato e coscienza morale (principi morali universali) sono entrati in conflitto Essi scelsero la fedeltà alla coscienza morale. Non può non venire in mente- oltre alla vicenda di Antigone – la scelta compiuta dal santo che l’Associazione riconosce come Patrono e al quale di ispira: S. Maurizio.

In merito alle premiazioni, per la scuola secondaria di primo grado è stato premiato l’elaborato dello studente Giulio Ceola Graziadei “*Quattro uomini in guerra*”, per il confronto ben argomentato tra eventi e condizioni anche lontani nel tempo (prima guerra mondiale, secondo conflitto in Nord Africa e prigionia, guerra civile in Italia, guerra in Kosovo) e l’interesse autentico per la storia per gli uomini che l’hanno



vissuta. Il primo premio per le Scuole Secondarie di Secondo grado è stato assegnato alla studentessa del Liceo Artistico Chiara Coelati Rama con il lavoro “*Memoria dei sensi*” in cui la tragedia della guerra e il coinvolgimento drammatico di innocenti sono espressi con evocazioni artistiche che spezzano le regole del linguaggio immagine della guerra che spezza le vite umane. Durante il Convegno è stata data lettura di brevi passi dagli elaborati premiati e di passi dalle relazioni che hanno

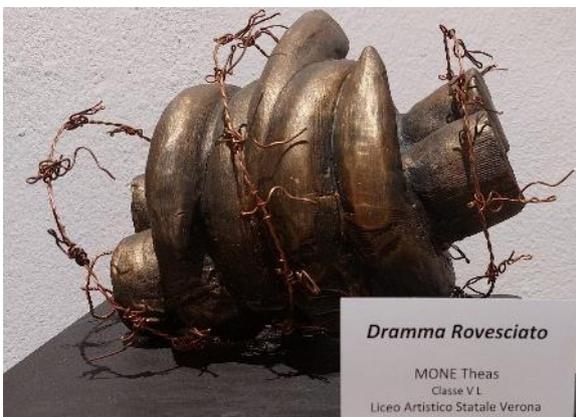
accompagnato le opere d’arte esposte.

Il primo premio per la sezione artistica è andato alla studentessa di 5 L del Liceo Artistico Statale di Verona



Rubelli Sofia con l’opera “*...è l’umanità?*” L’opera, cm. 33x34, si ispira alla forma di un abaco. Dentro una struttura di legno nove bastoncini di metallo sostengono nove file di piccoli cubi (cm. 2 x 2); su due lati di ciascun cubo sono incisi dei numeri, sui lati opposti sono disegnati dei volti, differenti per etnia, tratti somatici, genere, età. I numeri stanno a ricordare la disumanizzazione operata dai nazisti nei confronti dei prigionieri dei lager sostituendo il loro nome con un numero; i volti rappresentano la diversità degli esseri umani, l’unicità di ciascun essere umano e la sua dignità che necessitano di essere riconosciute e difese per non scivolare in una disumanizzazione che ci rende numeri. Una metafora della condizione umana (non solo del secolo scorso), una domanda sull’oggi e un appello alla tutela, al rispetto di ciascuno nella sua specificità.

Il secondo premio è stato assegnato all'opera *Quello che resta di me. In ricordo di Charlotte Salomon*, realizzata da un gruppo di studentesse di 5B Arzenton Giorgia, Capriol Sara, Guderzo Rossella, Marrella Giorgia Veronesi Dora. Charlotte Salomon fu una grande artista berlinese, di origine ebraica, espatriata in Francia e poi deportata ad Auschwitz dove venne uccisa a soli 26 anni. L'opera è costituita di due memory box che, con una cura meticolosa per i dettagli, raccontano la quotidianità della vita dell'artista illuminata dall'amore per la vita e per l'arte e suggeriscono, insieme al dolore per ciò che è perduto, il conforto che nasce dal ricordo. Due soli esempi primo e secondo premio (per quanto tutti meriterebbero di essere illustrati) che fanno ulteriore chiarezza sul senso del progetto concorso e della mostra d'arte. L'arte è via - come evidenziato nella sua relazione dal dott. Francesco Bitto - per un incontro non solo conoscitivo concettuale, ma anche emozionale con la storia aprendo la possibilità di un sguardo diverso e tale da toccarci profondamente. L'arte non è a servizio, non è "ancilla" di nessun sapere o esperienza; l'arte non è determinata da interessi nemmeno dai più nobili, ma certamente è in grado di interrogare e risvegliare le coscienze; l'arte consente di unire la ricerca storica metodica scientificamente fondata al mondo emozionale e morale ed essere così portatrice di un appello importante per una umanità e un futuro migliori.



*Dramma Rovesciato*

MONE Theas  
Classe V L  
Liceo Artistico Statale Verona